

IO, PROF *contro* I BULLI

IL DOSSIER



L'INSEGNANTE FERITA

«Ragazzi fragili e violenti, con genitori permissivi e la scuola ci lascia soli»
Crescono i prepotenti sul web

BELARDETTI e VAZZANA ■ Alle pagine 6 e 7

Venera Vitale, aggredita a seggiolate

“ **Mi sentivo isolata** ”

È sbagliato mettere sullo stesso piano insegnanti e studenti in casi del genere

“ **La mamma mai vista** ”

Nessuno dei due genitori del ragazzo si è presentato a scuola, ci sono rimasta male

INTERVISTA «LE SCUSE DELLO STUDENTE NON MI BASTANO»

Assalita in classe con la sedia

La prof: non ritiro la denuncia

«Ma la scuola ci lascia soli»



di MARIANNA VAZZANA

VIMERCATE (Monza)

«UNA VIOLENZA come questa marchia il fisico e l'anima. Ho sofferto moltissimo. Quel giorno non riuscivo a guidare, avevo un braccio bloccato ed è arrivata l'autoambulanza per portarmi al pronto soccorso. Poi ho avuto incubi di notte, mi svegliavo di continuo. È stata una violenza anche nel cuore». Venera Vitale, 55 anni, è la docente dell'Istituto tecnico Floriani di Vimercate che il 29 ottobre è stata colpita da una sedia lanciata da uno studente di 16 anni. Ha scelto di parlarne ieri, per la prima volta, al convegno 'Docenti in trincea' organizzato dall'associazione **Gilda** degli insegnanti al liceo classico Carducci di Milano.

Cosa ricorda di quel momento?

«Stavo finendo la lezione di Storia, alcuni ragazzi hanno abbassato le tapparelle elettroniche e l'aula è rimasta al buio. A quel punto mi è stata lanciata una sedia addos-

so. E una classe un po' particolare, sono quasi tutti maschi (una sola ragazza, ndr) del terzo anno, che studiano per diventare tecnici elettrici. Io penso che l'atto di bullismo di cui sono stata vittima sia il risultato di un clima negativo».

Quali sono le cause di questo clima?

«Intanto le leggi che hanno costruito una scuola basata sui numeri e sulla quantità di progetti, in cui non si privilegia il rapporto coi ragazzi. Io insegno da 30 anni eppure non sono titolare di cattedra. In nome di una spending review si penalizza la continuità didattica: classi pollaio e cambio di classe ogni anno. E poi, qualora si presentasse un problema grave, come il mio, il preside dà vita a delle 'istruttorie' in cui il docente è messo sullo stesso piano dei ragazzi. Ancora, le note non hanno nessun valore, se i genitori reclamano dobbiamo darci da fare per non perdere 'la clientela', perché gli studenti sono come clienti da soddisfare».

Si è sentita isolata?

«Non ho avuto il sostegno che mi aspettavo dalla dirigenza».

Ha voluto denunciare subito?

«Sì, e mi è costato dolore. Ma se non l'avessi fatto avrei leso la mia dignità. E non ho ritirato la denuncia quando il colpevole è saltato

fuori: il gesto grave resta, non è un gioco virtuale, bisogna farne prendere coscienza ai ragazzi. Così come noi dobbiamo prendere coscienza della nostra dignità d'insegnanti. E atti come questo vanno denunciati perché non si ripetano, per tutelare gli studenti e noi».

Il ragazzo le ha chiesto scusa, questo le ha fatto piacere?

«Sì. Mi ha scritto che non l'ha fatto per farmi del male. Ma non ho mai visto la mamma, non si è mai presentata a scuola e sono rimasta male. Questo ragazzo era alla ricerca di qualcosa di eccezionale, ha voluto rifugiarsi nel consenso del gruppo per sentirsi vivo, colmando un senso di vuoto interiore. Gestiti come questo diventano rituali di gruppo, prove di coraggio. Il gruppo non ha voluto indicare il responsabile, ha avuto paura».

Come far sì che non capiti più?

«Con la collaborazione e la prevenzione. La famiglia ha sostituito la genitorialità autoritaria con quella

permissiva creando figli fragili e stressati. La scuola non può sostituirsi alla famiglia. La scuola ha un compito educativo ma anche di prevenzione. Sono tante le situazioni a rischio. Dobbiamo lavorare con famiglie, associazioni, enti locali e assistenti sociali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ferita in aula

Venera Vitale, docente di Storia delle superiori, 55 anni, è stata ferita da una sedia che un alunno le ha scagliato contro in un istituto di Vimercate

Follia al buio

L'insegnante era entrata in aula per la sua lezione quando «hanno spento la luce e io ero di spalle, per questo non ho visto chi ha scagliato la sedia»

Ministro in campo

Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti ha avviato un'ispezione, dopo aver telefonato all'insegnante: «Agiremo con fermezza», ha spiegato



SFOGO Venera Vitale, 55 anni: «Sono precaria da trent'anni» (Newpress)

Aggressioni in aula

33
CASI

Dal settembre 2017 il bilancio delle violenze fisiche accertate ai danni di professori

81
VIOLENZE STIMATE

Secondo Tuttoscuola, nello scorso anno scolastico ci sono state 81 violenze (dunque 49 non emerse)

16
PER CENTO

La quota di chi ritiene che gli studenti rispettino le figure dei maestri e prof



Evade e poi le botte

A Gela un 37enne è evaso dai domiciliari per picchiare un prof del figlio colpevole di averlo rimproverato in classe perché disturbava



Schiaffo al vicepresidente

A Foggia il papà di una alunna ha schiaffeggiato il vicepresidente di una media perché aveva rimproverato sua figlia. L'aggressione davanti agli altri insegnanti



«Inginocchiati»

«Inginocchiati e mettimi la sufficienza». Due video mostrano violenza contro un professore in un istituto tecnico di Lucca



«Ti sciolgo nell'acido»

«Te faccio scioglie' in mezzo all'acido, te mando all'ospedale professo'»: il video di uno studente in un istituto tecnico di Velletri rivolto alla sua prof



Docente sfregiata

Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana». Conferita l'onorificenza a Franca De Blasio, sfregiata con un coltello da un alunno

